



LABORATORIO DI BIBLIOTECONOMIA SOCIALE
E RICERCA APPLICATA ALLE BIBLIOTECHE

Biblioteca, Bibliotecari, territorio: progettare per e con la comunità

Maddalena Battaglia – BIBLAB
Corso di Laurea Magistrale in
Biblioteconomia e Archivistica
27 ottobre 2025

LA PREMESSA DA CUI PARTIRE



LABORATORIO DI BIBLIOTECONOMIA SOCIALE
E RICERCA APPLICATA ALLE BIBLIOTECHE

Bisogna fare i bibliotecari perché saranno i bibliotecari a fare le biblioteche.

L'esperienza di tutto il mondo ci insegna che l'istituto della biblioteca pubblica prende radici quando sono i bibliotecari a sposarne la causa, ad accettare consciamente il loro mestiere come una funzione educativo-sociale da svolgere nella comunità.

Noi abbiamo oggi alcune scuole per bibliotecari, ma esse mirano a formare bibliotecari eruditi, bibliotecari conservatori di manoscritti, bibliotecari bibliografi, non bibliotecari educatori degli adulti, non bibliotecari sociologi, non bibliotecari dei ragazzi, non bibliotecari che abbiano la vocazione e la preparazione per essere dei leaders dello sviluppo culturale di una comunità.



V. CARINI DAINOTTI,
LA BIBLIOTECA PUBBLICA IN ITALIA
TRA CRONACA E STORIA (1947-
1967): SCRITTI,
DISCORSI, DOCUMENTI,
VOL. 2, DOCUMENTO 53, FIRENZE,
OLSCHKI, 1969, P. 501.



INTRODUZIONE AL MONDO DELLE BIBLIOTECHE



INTRODUZIONE ALLA FIGURA PROFESSIONALE DEL BIBLIOTECARIO



LABORATORIO: IL PROFILO DI COMUNITÀ COME PRIMO STRUMENTO DI CONOSCENZA



DOMANDE, OSSERVAZIONI, CONFRONTO

DI COSA
PARLEREMO
INSIEME OGGI

1. INTRODUZIONE AL MONDO DELLE BIBLIOTECHE



PER UNA DEFINIZIONE (FREDDA?) DI BIBLIOTECA



LABORATORIO DI BIBLIOTECONOMIA SOCIALE
E RICERCA APPLICATA ALLE BIBLIOTECHE

BIBLIOTECA

Raccolta ordinata di libri, documenti e materiali di vario genere che trova collocazione in un luogo adibito allo scopo ed è messa a disposizione del pubblico per lettura, studio e informazione.

Compiti principali della biblioteca sono quelli di organizzare, incrementare e conservare documenti attraverso procedure e servizi finalizzati a individuare e utilizzare documenti e informazioni posseduti.

Sono sue caratteristiche lo svolgimento di attività di programmazione, analisi e verifica in modo da rispondere adeguatamente alle esigenze degli utenti. Tutte le considerazioni che possono essere sviluppate sulla biblioteca, come istituzione, come servizio, come organismo, devono oggi tenere presente la crescita dei nuovi paradigmi che si ritrovano rappresentati in lemmi come biblioteca digitale, biblioteca ibrida, biblioteca virtuale

Ferruccio Diozzi, *Nuovo glossario di biblioteconomia e scienza dell'informazione*, Milano, Editrice Bibliografica, 2021



QUALI TIPOLOGIE DI BIBLIOTECHE CONOSCETE?

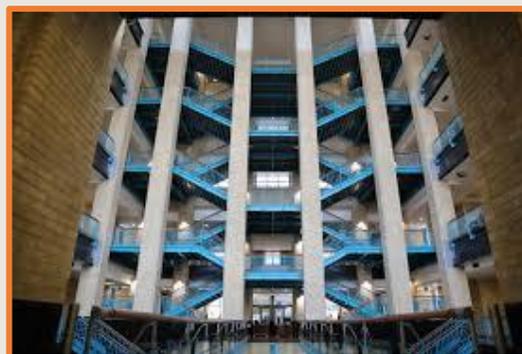
1. LA BIBLIOTECA: TIPOLOGIE, FUNZIONI, SERVIZI, RUOLO



LABORATORIO DI BIBLIOTECONOMIA SOCIALE
E RICERCA APPLICATA ALLE BIBLIOTECHE



Pistoia, San Giorgio



Salerno, Biblioteca
dell'Università



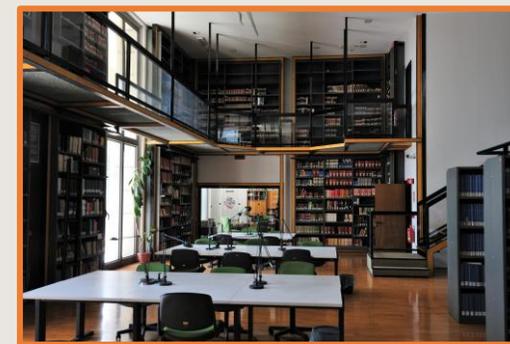
Parma, Biblioteca Palatina



Vipiteno, Biblioteca
scolastica IP Vipiteno



Ferentino, Biblioteca
Diocesana



Roma, Biblioteca Archivio
Centrale dello Stato

QUANTE SONO LE BIBLIOTECHE IN ITALIA?

(ESCLUSE LE UNIVERSITARIE, LE SCOLASTICHE E QUELLE CHIUSE AL PUBBLICO)



LABORATORIO DI BIBLIOTECONOMIA SOCIALE
E RICERCA APPLICATA ALLE BIBLIOTECHE

Biblioteche pubbliche e private nel 2022: 8131 (Fonte: Istat, *Censimento 2023*)

3 biblioteche ogni 100 kmq

1 ogni 7.000 abitanti

7 comuni su 10 hanno almeno una biblioteca

Più della metà sono al Nord (56,6%) segue il Sud (26,9%) e il Centro (16,5%)

Fonte: Elaborazione dati ISTAT. Censimento biblioteche pubbliche e private
A cura di Alessandra Federici

TIPOLOGIE DI BIBLIOTECHE IN ITALIA



Roma, BNCR

A) Biblioteche pubbliche statali



Bologna, Biblioteca Salaborsa

B) Biblioteche pubbliche di ente locale



Verona, UniVR,
Biblioteca Polo Santa
Marta

C) Biblioteche delle università



Bella, Biblioteca Istituto
comprensivo di Bella

D) Biblioteche scolastiche

A) BIBLIOTECHE PUBBLICHE STATALI



SALA GIOVANNI SPADOLINI, VIA
DEL COLLEGIO ROMANO, MIC

46 biblioteche

MIC

Direzione generale
Biblioteche e diritto
d'autore

Regolamento
d.p.r. 5 luglio 417
1995

Diverse tra loro per
origine e vocazione

Patrimonio di circa 40
milioni di esemplari,

Possono accedervi
+16/+ 18 sulla base
dei singoli
Regolamenti

Possono accedere al
servizio di prestito i
+18 residenti o
domiciliati per motivi
di studio e lavoro

Conservazione e
tutela

Studio e ricerca

BIBLIOTECHE PUBBLICHE STATALI: UN CENNO DI STORIA

L'ITALIA PRE-UNITARIA (1860)



Avvertite e definite come
eredità nazionali del
nuovo Stato Italiano

Istituzioni passate dal
dominio amministrativo
di entità statali cessate
alla nuova identità di
stato unitario

Molte di esse, anche pre
unità erano di
“destinazione pubblica”,
ma sempre per
minoranze ristrette



BIBLIOTECHE PUBBLICHE STATALI TIPOLOGIE



LABORATORIO DI BIBLIOTECONOMIA SOCIALE
E RICERCA APPLICATA ALLE BIBLIOTECHE

2 nazionali centrali

BNCR

BNCF

6 nazionali

Venezia, Marciana

Milano, Braidense

Napoli, Vittorio Emanuele II
(con sede distaccata a
Macerata)

Bari, Sagarriga Visconti
Volpi,

Potenza

Torino (Universitaria)

Universitarie

Genova

Pavia

Modena, Estense

Padova

Pisa

Roma, Alessandrina

Napoli

Cagliari

Sassari

Annesse ai monumenti
Nazionali

Padova, Santa Giustina

Praglia, Abbazia

Montecassino, Abbazia

Subiaco, Monumento
Nazionale Santa Scolastica

Trisulti

Gerolimini

Casamari, Monumento
Nazionale

Grottaferrata, Abbazia

Farfa, Monumento nazionale

Mercogliano (AV),
Monumento Montevergine

16 “aventi particolari
comèpiti e funzioni”

Cremona, Stale

Firenze, Marucelliana, Riccardiana,
Medicea Laurenziana

Gorizia: Isontina

Lucca: Statale

Parma: Palatina

Roma: Angelica, Casanatense,
Vallicelliana, Baldini

Roma: Medica Statale, B. di
Archeologia e storia dell'arte, B. di Storia
moderna e contemporanea

Torino: Reale

Trieste: Statale

BIBLIOTECHE PUBBLICHE STATALI: MISSION

Conservano e raccolgono

- la produzione editoriale italiana a livello nazionale e locale:

tutelano e valorizzano

- le proprie raccolte storiche,

acquisiscono

- la produzione editoriale straniera in base alle specificità delle proprie raccolte e tenendo conto delle esigenze dell'utenza,

documentano

- il posseduto,

forniscono

- informazioni bibliografiche e assicurano la circolazione dei documenti.

Le due Biblioteche Nazionali Centrali, di Firenze e di Roma

- Raccolgono e documentano tutto quanto viene stampato in Italia.

https://www.internetculturale.it/it/116/i-luoghi-della-memoria-scritta_-le-biblioteche-italiane-tra-tutela-e-fruizione-sommario

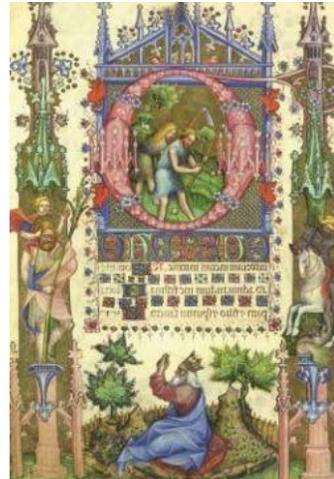
BIBLIOTECHE PUBBLICHE STATALI

2 BIBLIOTECHE NAZIONALI CENTRALI



LABORATORIO DI BIBLIOTECONOMIA SOCIALE
E RICERCA APPLICATA ALLE BIBLIOTECHE

La presenza di due biblioteche nazionali centrali si spiega alla luce delle vicende storiche italiane: al momento dell'unità d'Italia (1861), Roma restò ancora per nove anni sotto il dominio dello Stato della Chiesa. La temporanea designazione di Firenze a capitale del nuovo regno, dal 1865 al 1871, comportò l'adozione di una serie di provvedimenti, tra cui l'istituzione di una biblioteca nazionale centrale capace di raccogliere quanto si stampava in Italia e al tempo stesso di rappresentare una testimonianza culturale della giovane nazione.



Roma, BNCR

- 14 marzo 1876, Collegio Romano dei Gesuiti
- 31 gennaio 1975, nuova sede Castro Pretorio
- Dal 1876 BOMS (Bollettino opere moderne straniere acquistate dalle biblioteche)

Firenze, BNCF

- Origine: biblioteca private Antonio Magliabechi, aperta alla città nel 1747
- Fu unita alla Bib. Palatina e dal 1861 diventò BN
- 1935 trasferita presso S. Croce
- Dal 1886 BNI (Bibliografia Nazionale Italiana)

https://www.internetculturale.it/it/156/i-luoghi-della-memoria-scritta_-le-biblioteche-italiane-tra-tutela-e-fruizione-biblioteche-nazionali-centrali

BIBLIOTECHE PUBBLICHE STATALI TIPOLOGIE



LABORATORIO DI BIBLIECONOMIA SOCIALE
E RICERCA APPLICATA ALLE BIBLIOTECHE

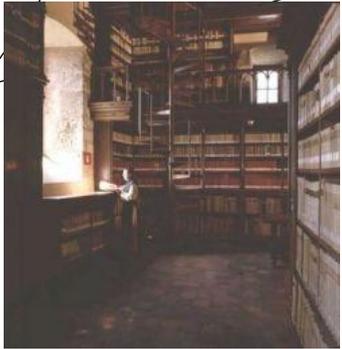
BNCF



Video



BNCR



BIBLIOTECHE PUBBLICHE STATALI “ECCLESIASTICHE”



LABORATORIO DI BIBLIOTECONOMIA SOCIALE
E RICERCA APPLICATA ALLE BIBLIOTECHE

Annesse al patrimonio statale post
soppressione delle corporazioni
religiose e Regio Decreto 3036/1866

Montecassino, Abbazia
di San Benedetto di
Montecassino

Casamari, Biblioteca
del monumento
nazionale di Casamari

Grottaferrata,
Biblioteca annessa al
monumento nazionale
di Grottaferrata

Farfa, Biblioteca del
monumento nazionale
di Farfa

Praglia, Biblioteca
monumento nazionale
di Praglia

Subiaco, Biblioteca
annessa al monumento
nazionale di Santa
Scolastica di Subiaco

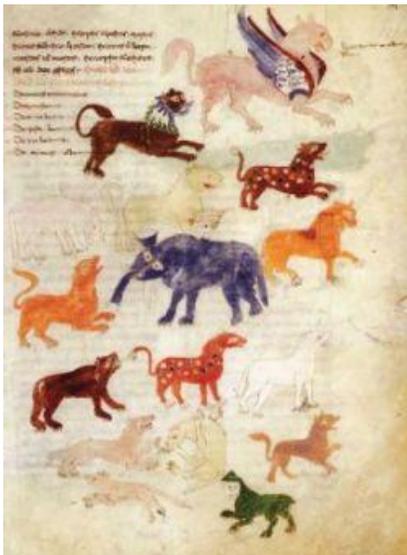
Lucca, Biblioteca dei
Canonici Lateranensi di
San Frediano, nel 1780
la Biblioteca Statale di
Lucca

Cava de' Tirreni (SA),
Biblioteca statale del
Monumento Nazionale
Badia di Cava

Padova, Biblioteca
Statale del Monumento
Nazionale dell'Abbazia
Benedettina di S.
Giustina

Napoli, Biblioteca e
Complesso
Monumentale dei
Girolamini

Mercogliano (AV),
Biblioteca pubblica
statale annessa al
monumento nazionale
di Montevergine



Manoscritto Casin. 132 dell'Archivio
dell'Abbazia di Montecassino:
RABANO MAURO, *De universo seu De
rerum naturis*.

Il codice, scritto in beneventana su due
colonne al tempo dell'abate Teobaldo
(1022-1035), è la prima enciclopedia
illustrata che ci sia pervenuta.
E' arricchito da un ciclo di illustrazioni
che comprende centinaia di miniature
che traducono il testo con grande
fedeltà, seguendolo in ogni campo
dello scibile.

28 ottobre 2025

BIBLIOTECHE ANNESSE AI MONUMENTALI NAZIONALI



LABORATORIO DI BIBLIOTECONOMIA SOCIALE
E RICERCA APPLICATA ALLE BIBLIOTECHE



Annesse ai monumenti
Nazionali

Padova, Santa Giustina

Praglia, Abbazia

Montecassino, Abbazia

Subiaco, Monumento Nazionale Santa Scolastica

Trisulti

Gerolimini

Casamari, Monumento Nazionale

Grottaferrata, Abbazia

Farfa, Monumento nazionale

Mercogliano (AV), Biblioteca pubblica statale
annessa al monumento nazionale di Montevergine



FARFA



GEROLIMINI



CASAMARI



BIBLIOTECHE PUBBLICHE STATALI LE BIBLIOTECHE RINASCIMENTALI

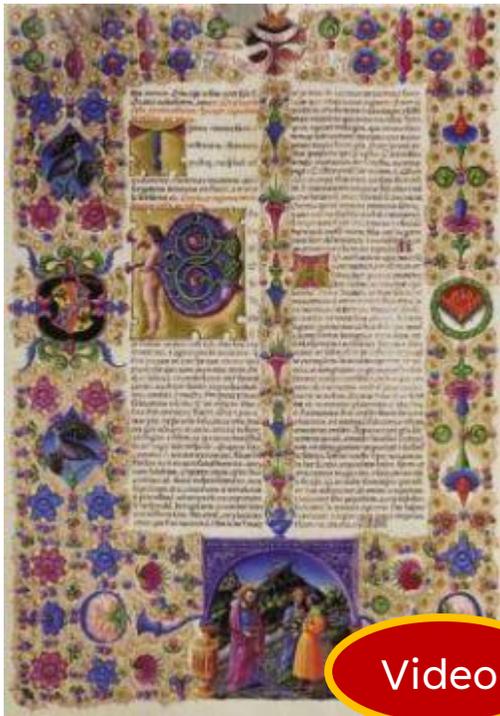


LABORATORIO DI BIBLIOTECONOMIA SOCIALE
E RICERCA APPLICATA ALLE BIBLIOTECHE

Sorte tra la fine del XIV e la metà del XV sec, sono nate dal “sogno dei grandi umanisti”, come il Petrarca o il Bembo, sono caratterizzate da un patrimonio manoscritto di grande valore, soprattutto di testi della tradizione latina e greca

Firenze, Biblioteca
Medicea
Laurenziana

Modena, Biblioteca
Estense



Manoscritto Lat. 422-423 = MS.V.G.12 della Biblioteca Estense di Modena: Bibbia (Bibbia di Borso d'Este). Questa Bibbia, che rappresenta la più matura espressione del Rinascimento ferrarese, venne eseguita alla metà del secolo XV su commissione del duca Borso, per dotare la libreria ducale di un codice destinato a distinguersi per la ricchezza e preziosità delle miniature. Fu realizzata tra il 1455 e il 1461, pochi anni dopo la composizione della prima opera a stampa, la Bibbia di Gutenberg.

Video

Venezia, Biblioteca
Marciana

28 ottobre 2025

BIBLIOTECHE PUBBLICHE STATALI BIBLIOTECHE DEL SECOLO DEI LUMI

Prodotto del programma di rinnovamento politico-culturale del pensiero illuminista europeo, furono costituite per pubblica utilità. Segno del mecenatismo delle case regnanti o di illustri famiglie aristocratiche.

La formazione di queste biblioteche avvenne in momenti e modalità differenti. Le più rappresentative del dispotismo illuminato furono la Biblioteca Palatina di Parma e la Braidense di Milano



Manoscritto Vind. Gr. 1 della Biblioteca Nazionale di Napoli: DIOSCORIDES, Herbarium.

Conosciuto come Dioscoride Neapolitanus, risale al VI secolo e presenta in ogni pagina la miniatura di una pianta medicinale, accompagnata dal testo descrittivo della sua proprietà.

Milano, Biblioteca Braidense

Parma, Biblioteca Palatina

Torino, Biblioteca Reale

Napoli, Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III

Firenze, Biblioteca Riccardiana

Firenze, Biblioteca Marucelliana

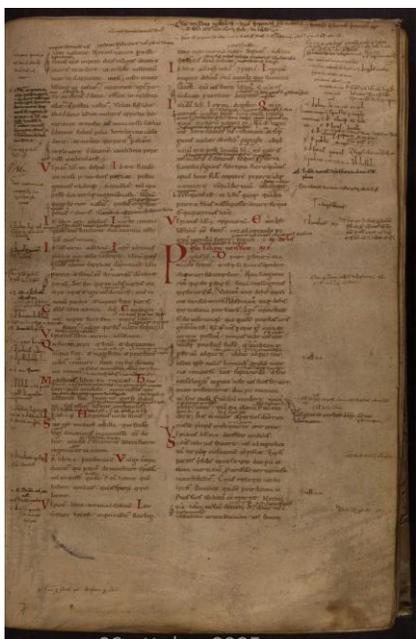
Cremona, Biblioteca statale

https://www.internetculturale.it/it/97/i-luoghi-della-memoria-scritta_-le-biblioteche-italiane-tra-tutela-e-fruizione-biblioteche-del-secolo-dei-lumi

BIBLIOTECHE PUBBLICHE STATALI

BIBLIOTECHE UNIVERSITARIE PREUNITARIE

Biblioteche sorte per la maggior parte tra XVII e XVIII secolo presso i più importanti Atenei degli Stati Pre-Unitari. Con il 1861 passarono alle dirette dipendenze dello Stato e assumendo sempre più carattere di biblioteche di conservazione di fonti storiche, letterarie, di storie della scienza o specializzate in raccolte di fonti di storia locale. Queste biblioteche seguirono perciò gli indirizzi culturali delle università e le loro raccolte furono spesso influenzate anche dalla personalità degli insigni professori che le frequentavano (es. opere di Volta a Pavia)



28 ottobre 2025

Padova, Biblioteca Universitaria,
Ms. 941 *Digestum Vetus*

Prima metà del XII secolo. È uno dei più antichi codici che tramandano la prima partizione del Digesto (Corpus Iuris Civilis) fatto compilare dall'imperatore Giustiniano tra il 530 e il 533, tornato a circolare proprio tra l'XI e il XII secolo. Versione del Digesto *Littera Bononiensis* (versione su cui studiavano a Bologna)

Torino,
Biblioteca
Universitaria

Pavia, Biblioteca
Universitaria

Genova,
Biblioteca
Universitaria

Pisa, Biblioteca
Universitaria

Roma, Biblioteca
Universitaria
Alessandrina

Cagliari,
Biblioteca
Universitaria

Genova,
Biblioteca
Universitaria

Napoli,
Biblioteca
Universitaria

Padova,
Biblioteca
Universitaria

Sassari,
Biblioteca
Universitaria

BIBLIOTECHE UNIVERSITARIE



LABORATORIO DI BIBLIOTECONOMIA SOCIALE
E RICERCA APPLICATA ALLE BIBLIOTECHE

Universitarie

Genova

Pavia

Modena, Estense

Padova

Pisa

Roma, Alessandrina

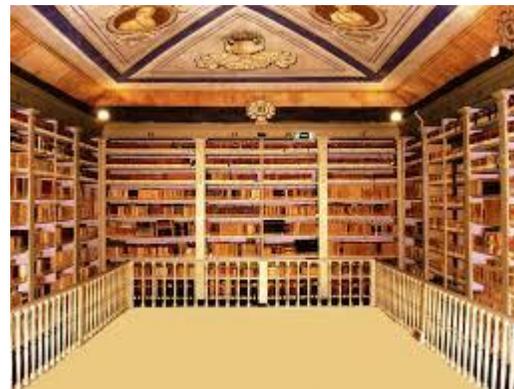
Napoli

Cagliari

Sassari



ALESSANDRINA



SASSARI

ESTENSE



BIBLIOTECHE PUBBLICHE STATALI

BIBLIOTECHE “SPECIALIZZATE”



Roma, Medica Statale

- 26 febbraio 1925
- Locali della Regia Accademia Medica, finalità di **ricerca del Policlinico Umberto I**
- unica biblioteca di ricerca medico-scientifica, che documenta la produzione editoriale sia italiana che straniera nelle scienze medico-chirurgiche veterinarie e farmaceutiche
- Il **prezioso fondo antico** è costituito da incunaboli, manoscritti moderni, cinquecentine e seicentine, monografie di fine ottocento/primi del novecento, collezioni di periodici inglesi, francesi e tedeschi, delle quali alcune iniziano sin dal secolo XIX e pubblicazioni di elevato valore scientifico soprattutto straniere che costituiscono un unicum nel patrimonio bibliografico nazionale.



Roma, Archeologia e storia dell'arte

- 1922: anno di fondazione **Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'arte**
- Palazzo Venezia
- Dall'archeologia ai cataloghi di vendita all'asta, dai cataloghi di mostra alla sezione teatrale, dalla sezione romana alla sezione viaggi e molto altro



Roma, Biblioteca Storia Moderna e Contemporanea

- Giugno 1880: **Sezione Risorgimento** della BNCR: la Camera dei deputati approva la proposta di **Pasquale Villari** di costituire una raccolta di libri, opuscoli e documenti relativi al Risorgimento italiano
- 1906: venne istituito il **Comitato nazionale per la storia del Risorgimento**: compito di costituire una biblioteca e un museo del Risorgimento.
- 1917: Biblioteca centrale del Risorgimento
- 1921: Distacco dalla BNCR e trasferimento a Palazzetto Venezia
- 1924: Biblioteca-museo-archivio del Risorgimento
- 1937: separazione patrimonio bibliografico-documentale-museale > Biblioteca di storia Moderna e Contemporanea
- 1939: Trasferita a Palazzo Mattei di Giove

B) BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE – PUBBLICHE COMUNALI – BIBLIOTECHE DI PUBBLICA LETTURA



LABORATORIO DI BIBLIOTECONOMIA SOCIALE
E RICERCA APPLICATA ALLE BIBLIOTECHE



Fino agli anni '70: poche e nelle città capoluogo, forte caratterizzazione di biblioteche di conservazione e di raccolta di materiali di storia locale.

Dagli anni '70: capillare diffusione sul territorio di biblioteche pubbliche – di pubblica lettura

Pdv **istituzionale**:
istituzione delle
Regioni, gestione
normative e
programmazione in
campo
bibliotecario

Pdv **scolastico**:
scuola media unica
anno 60: aumenta
la popolazione
scolastica

Pdv **sociale**:
movimenti
giovanili: nuovi
bisogni, la
biblioteca è
opportunità

B) BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE – PUBBLICHE COMUNALI – BIBLIOTECHE DI PUBBLICA LETTURA



LABORATORIO DI BIBLIOTECONOMIA SOCIALE
E RICERCA APPLICATA ALLE BIBLIOTECHE

In Italia problema “terminologico”

Area angosassone-scandinava:

“public library”: biblioteca di base che costituisce il centro informativo locale e che rende accessibile la conoscenza ai cittadini

In Italia:

Equivoco: biblioteca pubblica =
“aperte al pubblico”; “di proprietà pubblica
(finanziate da enti pubblici)

Biblioteca di pubblica lettura = public library

BIBLIOTECHE DI PUBBLICA LETTURA: CARATTERISTICHE PRINCIPALI



LABORATORIO DI BIBLIOTECONOMIA SOCIALE
E RICERCA APPLICATA ALLE BIBLIOTECHE

Necessario conoscere
profondamente il
territorio:
Profilo comunità,
Analisi SWOT,
Approccio Personas

7160 (Censimento
Anagrafe biblioteche
italiane – ICCU)

Accesso e prestito
rivolto a tutti i cittadini
indipendentemente da
età, livello di istruzione
ecc.

Scaffale aperto

Sala ragazzi (alle volte
bib. destinate
esclusivamente ai
ragazzi come ad es.
Biblioteca di Rozzano)



BIBLIOTECHE DI PUBBLICA LETTURA: CARATTERISTICHE PRINCIPALI



LABORATORIO DI BIBLIOTECONOMIA SOCIALE
E RICERCA APPLICATA ALLE BIBLIOTECHE



Riunite spesso in
Consorzi o sistemi

Sezioni di storia e
cultura locale

Attività

Promozione della lettura

Formazione degli utenti (es: information-
digital-media literacy, scrittura curricula)

Servizi (e collezione) diversificati sulla
base delle specificità dell'utenza
(stranieri, bisogni speciali, età ecc.)

Eventi

Relazioni con i
territori: istituzioni,
amministrazioni



MANIFESTO IFLA-UNESCO DELLE BIBLIOTECHE PUBBLICHE 2022: LE MISSIONI DELLA BIBLIOTECA



LABORATORIO DI BIBLIOTECONOMIA SOCIALE
E RICERCA APPLICATA ALLE BIBLIOTECHE

fornire l'accesso

• a un'ampia gamma di informazioni e idee senza censure, sostenendo l'istruzione formale e informale a tutti i livelli e l'apprendimento permanente che consente **alle persone in tutte le fasi della vita** di perseguire in maniera continua, volontaria e autogestita la ricerca della conoscenza;

fornire opportunità

• di sviluppo creativo personale e stimolare l'immaginazione, la creatività, la curiosità e l'empatia;

creare e rafforzare l'abitudine

• alla lettura nei bambini dalla nascita all'età adulta;

avviare, sostenere e partecipare ad attività e programmi

• di alfabetizzazione per sviluppare le capacità di lettura e scrittura e facilitare lo sviluppo delle competenze informative, mediatiche e digitali **per tutte le persone a tutte le età**, nello spirito di preparare una società informata e democratica;

fornire servizi alle proprie comunità

• sia di persona sia a distanza, attraverso tecnologie digitali che consentano l'accesso alle informazioni, alle collezioni e ai programmi ogni qualvolta sia possibile;

garantire a tutte le persone l'accesso

• a qualsiasi tipo di informazione di comunità e alle opportunità di organizzare la comunità, riconoscendo il ruolo della biblioteca come elemento centrale del tessuto sociale;

MANIFESTO IFLA-UNESCO DELLE BIBLIOTECHE PUBBLICHE 2022:

LE MISSIONI DELLA BIBLIOTECA



LABORATORIO DI BIBLIOTECONOMIA SOCIALE
E RICERCA APPLICATA ALLE BIBLIOTECHE

fornire alle comunità l'accesso

- alle conoscenze scientifiche, come i risultati della ricerca e le informazioni sanitarie che possono avere un impatto sulla vita degli utenti, e consentire la partecipazione al progresso scientifico;

fornire servizi informativi

- adeguati alle imprese, alle associazioni e ai gruppi di interesse locali;

preservare e rendere accessibili

- i dati, le conoscenze e il patrimonio locale e indigeno (compresa la tradizione orale), creando un ambiente in cui la comunità locale possa assumere un ruolo attivo nell'identificazione dei materiali da acquisire, conservare e condividere, in conformità con i desideri della comunità stessa;

promuovere il dialogo

- interculturale e favorire la diversità culturale;

promuovere la conservazione e l'accesso significativo

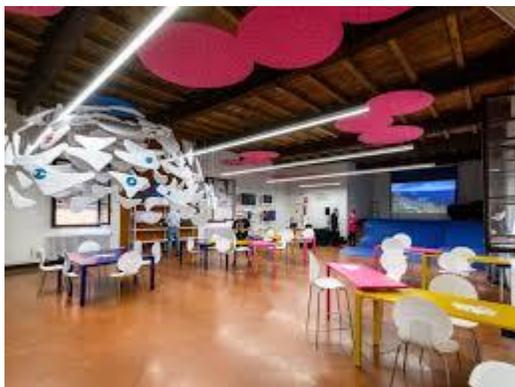
- alle espressioni e al patrimonio culturale, l'apprezzamento delle arti, l'accesso aperto alla conoscenza scientifica, alla ricerca e alle innovazioni, espressi sia attraverso i media tradizionali, sia mediante il materiale digitalizzato e quello nativo digitale.

<https://aibstud/article/view/137>

BIBLIOTECHE DI PUBBLICA LETTURA: PROBLEMATICHE



LABORATORIO DI BIBLIOTECONOMIA SOCIALE
E RICERCA APPLICATA ALLE BIBLIOTECHE



Mosaico eterogeneo

Dipendono fortemente
dalle sensibilità delle
amministrazioni



Sottovalutato l'impatto
che possono produrre
sulla società: "biblioteca
fondamentale, ma cosa
semplice"

Rischio di perdere di vista
il focus del libro e della
lettura



Biblioteche
nella mente
della politica

C) BIBLIOTECHE DELLE UNIVERSITÀ



LABORATORIO DI BIBLIOTECONOMIA SOCIALE
E RICERCA APPLICATA ALLE BIBLIOTECHE

1229 (Censimento
Anagrafe biblioteche
italiane – ICCU)

Afferenti al MUR, gestate
dai rispettivi Atenei

Supporto della didattica e
della ricerca

Sempre più impegnate in
Attività di Terza Missione

Spesso frammentate in
molte piccole biblioteche
dipartimentali

Regolamenti differenti da
ateneo ad ateneo

Criticità

- Figura del bibliotecario delle biblioteche dell'università spesso poco considerate all'interno del personale strutturato
- Poca considerazione nei piani strategici delle università



C) BIBLIOTECHE DELLE UNIVERSITÀ: SUPPORTO ALLA RICERCA



LABORATORIO DI BIBLIOTECONOMIA SOCIALE
E RICERCA APPLICATA ALLE BIBLIOTECHE



Supporto per la pubblicazione, disseminazione e valorizzazione della produzione accademica:

- i bibliotecari offrono assistenza per la pubblicazione e la promozione della produzione accademica, inclusi suggerimenti su dove pubblicare, come aumentare la visibilità delle pubblicazioni e come misurarne l'impatto.

Consulenza su Open Science:

- i bibliotecari forniscono informazioni e consulenza su pratiche di ricerca aperta, che includono l'accesso aperto, la condivisione dei dati, la trasparenza e la collaborazione.

Supporto per la pubblicazione in open access, anche attraverso i "contratti trasformativi":

- i bibliotecari possono offrire assistenza per l'individuazione della sede editoriale e la pubblicazione in modalità open access.

Gestione dei dati:

- i bibliotecari forniscono consulenza sulla gestione dei dati di ricerca, inclusa la loro archiviazione, organizzazione e condivisione in conformità con le buone pratiche riconosciute a livello internazionale.

C) BIBLIOTECHE DELLE UNIVERSITÀ: SUPPORTO ALLA RICERCA



LABORATORIO DI BIBLIOTECONOMIA SOCIALE
E RICERCA APPLICATA ALLE BIBLIOTECHE



Licenze e copyright:

- i bibliotecari si occupano della validazione tecnica dei prodotti della ricerca archiviati nell'Archivio Istituzionale della ricerca e offrono consulenza sulle questioni di copyright e sulle licenze di utilizzo dei materiali, aiutando i ricercatori a comprendere e rispettare i requisiti legali e le normative in materia di proprietà intellettuale.

Valutazione della ricerca:

- i bibliotecari possono assistere nella valutazione della ricerca, fornendo informazioni sui fattori di impatto delle riviste, gli indicatori bibliometrici e altre metriche di valutazione della ricerca.

Utilizzo di risorse e strumenti utili ad agevolare il lavoro del ricercatore:

- Le biblioteche offrono accesso a una vasta gamma di risorse e strumenti, come basi di dati bibliografiche, strumenti per la gestione delle citazioni e altre risorse utili per la ricerca accademica.

D) BIBLIOTECHE SCOLASTICHE



LABORATORIO DI BIBLIOTECONOMIA SOCIALE
E RICERCA APPLICATA ALLE BIBLIOTECHE

Biblioteca appartenente a un'istituzione scolastica orientata a provvedere alle esigenze di lettura e studio degli alunni e a supportare il lavoro didattico dei docenti

“le cenerentole delle biblioteche italiane”

Osservatorio per la scuola digitale Ministero dell'istruzione:

- 86% delle scuole è presente almeno una biblioteca
- 74% ha attivato Sistema di prestito (Osservatorio SD MIUR)
- 49% è in possesso di materiali audiovisivi in prestito
- 27% possiede contenuti digitali



D) BIBLIOTECHE SCOLASTICHE



LABORATORIO DI BIBLIOTECONOMIA SOCIALE
E RICERCA APPLICATA ALLE BIBLIOTECHE

Criticità

- 25,6% non dispone di un addetto fisso
- **1,6% del personale è costituito da bibliotecari qualificati**
- Solitamente affidate a docent, genitori o student che se ne occupano su base volontaria
- 69,7% non possiede un budget assegnato specificatamente alla biblioteca

Punti di forza: grande fermento

- <https://www.bibliotecheinnovative.it/>



Grazie per l'attenzione!!

maddalena.battaggia@uniroma1.it

BIBLAB